

Dolomiti Contemporanee in viaggio per raccontarsi

IL PROGETTO

Da Rimini a Courmayeur Dolomiti Contemporanee insegna. Parallelamente ai progetti in loco, alle continue rigenerazioni, alle riflessioni che da anni ha voluto e saputo mettere in modo sul territorio e tra la gente, il progetto Dc continua a essere un racconto; il racconto di sé, del suo incipit, delle sue evoluzioni, della sua pratica e del suo significato. Discorsi e riflessioni che in questi giorni sono in marcia.

PRIMO INCONTRO

Il primo incontro della settimana è stato ieri, quando Gianluca D'Inca Levis, curatore di Dolomiti Contemporanee, ha tenuto una *lecture* agli studenti della Portsmouth School of architecture che seguono il Corso 2020 del professor Simone Sfriso, dedicato proprio all'ex Villaggio Eni di Borca di Cadore. Un momento di "racconto dal vero", dall'oggetto stesso del loro studio, durante il quale si è parlato di rigenerazione alpina, dell'interazione tra ricerca, arti e scienze, tra architettura, cultura dei luoghi e arte contemporanea; tra esigenze delle comunità e co-progettazione dello sviluppo territoriale.

SECONDO INCONTRO

Questo pomeriggio, alle 17.30, sarà la volta della Fondazione Courmayeur Mont Blanc, promotrice del convegno "Alpi partecipate. Montagne in mostra". L'intervento è intitolato proprio Dolomiti Contemporanee (una strategia creativa di

riattivazione per il Patrimonio e i territori). Il convegno, curato da Francesca Chiorino e Marco Mulazzani, si occupa dell'ambiente montano come luogo di coinvolgimento culturale, esplorando le azioni rigeneratrici di installazioni artistiche ed esposizioni temporanee in alcuni luoghi simbolici delle Dolomiti, ed è possibile seguirlo registrandosi al link <https://register.gotowebinar.com/register/1858700628297391632>.

TERZO INCONTRO

Infine venerdì, alle 16, il Progetto Dc entrerà in gioco nella web-conference "Riuso del Moderno due. Territorio, progetto, futuro e qualità. Sguardi e modalità operative per un rinnovato impegno civile degli architetti" (realizzato in collaborazione con l'Ordine degli architetti di Rimini). Il tema? La cultura dell'innovazione, il recupero di siti dismessi, e la montagna quale spazio-cantiere a cui applicare processualità rigenerative, culturali e funzionali. Centrale l'idea di produrre immagini rinnovative, operando su ambiente naturale, territori e paesaggio in modo critico e proiettivo, e rifiutandone le letture stereotipe.

AdB

© riproduzione riservata

**IL DEUS EX MACHINA
GIANLUCA D'INCÀ LEVIS
IMPEGNATO IN LEZIONI,
CONFERENZE E CONVEGNI
SEMPRE NELL'OTTICA
DEL RINNOVAMENTO**